

# CIGLIANO Gli strani fatti accaduti nella notte tra venerdì e sabato

## Uno ha sparato, un altro è rimasto ferito

### C'è un 23enne marocchino in ospedale, e un coetaneo ciglianese ai domiciliari

**CIGLIANO.** (r.c.) L'unica cosa certa è che c'è un ferito. E che qualcuno, nottetempo, gli ha sparato. Sul resto, tutti tacciono o negano.

Ieri pomeriggio è stato scarcerato e condotto agli arresti domiciliari Matthew Miller, 23 anni, l'idraulico ciglianese accusato di aver sparato, nella notte tra venerdì e sabato al coetaneo Zacaria El Basri, marocchino. Il giovane nordafricano, residente a Strona (Biella), è stato operato d'urgenza all'ospedale di Novara per l'estrazione di un proiettile dalla zona inguinale.

Venerdì sera, al parco danze allestito per la festa patronale di Sant'Emiliano, secondo alcuni testimoni ci sarebbe stata una rissa

tra un gruppo di italiani e quattro giovani marocchini, fra i quali anche El Basri: pugni e calci, qualche sedia "volante", fino all'arrivo di una pattuglia di Carabinieri che ha separato i due gruppi.

Qualche ora più tardi - erano circa le 2,30 - il diverbio si è riaperto: El Basri, forse perché braccato da alcuni inseguitori, ha saltato un cancello e si è rifugiato nel cortile dell'abitazione di Carla Salice, in vicolo Provana 3: lì è stato raggiunto dal colpo di arma da fuoco. «Ho sentito gridare - ha raccontato la donna - e battere contro la porta della cucina: quel ragazzo voleva farsi aprire. Dopo qualche attimo ho sentito voci di altri ragazzi, che lo cercavano e gli

intimavano di uscire. Ero molto spaventata, non capivo cosa stesse accadendo». A quel punto si è sentito chiaramente il rumore di uno sparo, ed El Basri, colpito, si è accasciato a terra. Anche un suo connazionale è rimasto ferito, lievemente, a un ginocchio.

Miller, che detiene regolarmente una pistola, nega di essere stato coinvolto nella rissa. El Basri è stato colpito da un proiettile in piombo, mentre i Carabinieri avrebbero trovato a terra solo proiettili in gomma. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore di Vercelli Davide Pretti, stanno cercando di ricostruire cos'è realmente accaduto prima del colpo (o dei colpi) di pistola.